



Istituto di Istruzione Superiore

Rita Levi Montalcini

Via Corrado Alvaro n. 17
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it pec:
czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Liceo Scientifico

Via Corrado Alvaro n.17 88054,
Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – Fax: 0961-931365

Ipseo Via I Maggio
88055, Taverna (CZ) C.M.
CZRH01101R Tel. - Fax: 0961-
924833

Ipsasr

Via Michele Bianchi 88054,
Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N -
CZRA011523 (adulti)
Tel. - Fax: 0961-967187

Ipsceoa Via Nazionale
88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)
Tel.: 0961-966661 – Fax: 0961-966007



ANNO SCOLASTICO 2022-2023

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2022

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2022

INDICE GENERALE

SCHEDA INFORMATIVA	5
INTRODUZIONE	6
Capitolo 1: DATI RELATIVI ALL' A.S. 2022-2023	
1.1. Composizione dell'Istituto	7
1.2. Il sistema dell'offerta formativa	8
1.3. Competenze chiave europee	14
1.4 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola	14
-Liceo Scientifico (DPR n.89/2010)	16
a. P.E.CU.P. e profilo del diplomato nell'indirizzo Liceo Scientifico	24
-Istituti Professionali (DPR 87 2010-DLgs 61 2017)	25
a. P.E.CU.P. e profilo del diplomato negli Istituti Professionali	27
a. P.E.CU.P. e profilo del diplomato nell'indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera	28
b. P.E.CU.P. e profilo del diplomato nell'indirizzo Servizi Commerciali	31
c. P.E.CU.P. e profilo del diplomato nell'indirizzo agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	33
d. Corsi di istruzione per adulti (nota MIUR n 7755 del 3 maggio 2019)	36
1.5. Piano triennale per la formazione del personale	37
1.6. Piano nazionale scuola digitale	44
1.7. Piani di studio e quadri orario	55
1.8. Staff del DS e funzioni strumentali al PTOF	62
1.9. Coordinamenti e referenti	63
1.10. Commissioni e gruppi di lavoro	69
1.11. Le cifre e i dati	69
Capitolo 2: ATTIVITA' PREVISTE PER L' A.S. 2022-2023	
2.1. PNRR	74
Capitolo 3: ORGANICO	
3.1. Organico di fatto	76
ELENCO TABELLE	
Capitolo 1	
TABELLA 1.1: Composizione dell'IIS di Sersale (CZIS01100L)	7
TABELLA 1.2: Piano formazione personale della scuola	41
TABELLA 1.3: Piani di studio e orari del Liceo Scientifico	55
TABELLA 1.4: Piani di studio e orari IPSCEOA, corso per adulti	55
TABELLA 1.5: Quadri orario biennio indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera	56

TABELLA 1.6: Quadri orari triennio indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera	56
TABELLA 1.7: Quadri orario biennio indirizzo servizi commerciali	58
TABELLA 1.8: Quadro orario triennio indirizzo servizi commerciali	58
TABELLA 1.9: Quadri orario biennio IPSARS	59
TABELLA 1.10: Quadro orario triennio IPSARS	59
TABELLA 1.11: Staff del Dirigente Scolastico	62
TABELLA 1.12: Consiglio d'Istituto	62
TABELLA 1.13: Composizione della Giunta esecutiva	62
TABELLA 1.14: Funzioni strumentali al PTOF	63
TABELLA 1.15: Composizione dell'Organo di Garanzia	63
TABELLA 1.16: Consulta	63
TABELLA 1.17: Comitato valutazione docenti	63
TABELLA 1.18: Referenti attività speciali	63
TABELLA 1.19: Coordinatori dipartimenti disciplinari	66
TABELLA 1.20: Coordinatori e tutor dei Consigli di Classe	67
TABELLA 1.21: Docenti neoassunti e relativi tutor	68
TABELLA 1.22: Responsabili dei laboratori	69
TABELLA 1.23: Comitato per la valutazione dei docenti	69
TABELLA 1.24: Orario delle lezioni	69
TABELLA 1.25: Indirizzi e relativi spazi didattici attrezzati	70
TABELLA 1.26: Dati complessivi: classi, studenti, personale	70
TABELLA 1.27: Numero studenti per classi	71
Capitolo 2 ATTIVITÀ PREVISTE PER L'A.S. 2022-2023	72
TABELLA 2.1 Accordi, Convenzioni, Protocolli d'intesa, Reti	72
TABELLA 2.2 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	72
Capitolo 3 ORGANICO	76
TABELLA 3.1 Organico personale docente	76
TABELLA 3.2 Organico personale ATA	81

ALLEGATI

ALLEGATO 1	ATTO D'INDIRIZZO
ALLEGATO 2	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEI DOCENTI
ALLEGATO 3	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ATA 2022/2023
ALLEGATO 4	ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA
ALLEGATO 5	CURRICOLO D'ISTITUTO
ALLEGATO 6	CURRICOLO PER L'EDUCAZIONE CIVICA
ALLEGATO 7	CARTA DEI SERVIZI
ALLEGATO 8	FUNZIONIGRAMMA
ALLEGATO 9	ORGANIGRAMMA
ALLEGATO 10	DIRETTIVA AL DSGA
ALLEGATO 11	CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI
ALLEGATO 12	REGOLAMENTO D'ISTITUTO
ALLEGATO 13	REGOLAMENTO DISCIPLINARE
ALLEGATO 14	PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE INTERCULTURA
ALLEGATO 15	PIANO SCUOLA 4.0
ALLEGATO 16	RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
ALLEGATO 17	REGOLAMENTO CORSO SERALE-ADULTI
ALLEGATO 18	TABELLE 12-13-15-16-17 AGGIORNATE

SCHEMA INFORMATIVA

Ordine e Grado	Scuola Secondaria di Secondo Grado
Denominazione	Istituto di Istruzione Superiore "Rita Levi Montalcini"
Indirizzo	Via Corrado Alvaro, 17 88054, Sersale (CZ)
Codice Fiscale	97061370793
Codice Meccanografico	CZIS01100L
E-mail	czis011001@istruzione.it
PEC	czis011001@pec.istruzione.it
Tel.	0961.936806
Fax	0961.931365
Url	http://www.is-sersale.gov.it
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Giovanna Moscato
I Collaboratore del Dirigente Scolastico II Collaboratore del Dirigente Scolastico	Prof. Pietro Damiani Prof. Paolo Loprete
DSGA (facente funzioni)	Sig.ra Lucia Puccio
Apertura della segreteria al pubblico	<u>Sersale</u> , tutti i giorni, ore 11:00-13:00 Lunedì e giovedì anche ore 14:20-17:20 <u>Botricello</u> , lunedì 14:30-17:30
Tel. Fax IPSASR	0961.967187
Responsabile IPSASR di Sersale	Prof.ssa Rita Schipani
Tel./sede di IPSCEOA Botricello	0961-966661
Fax sede IPSCEOA di Botricello	0961-966007
Responsabile sede IPSCEOA di Botricello	Prof. Santo Bubbo
Responsabile area didattica IPSCEOA	Prof.ssa Anna Maida
Tel./ Fax sede di Taverna	0961-924833
Responsabile sede di Taverna	Prof.ssa Patrizia Fittante

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce l'aggiornamento, per l'anno scolastico 2022/2023, al PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) dell'Istituto di Istruzione Superiore *Rita Levi Montalcini* di Sersale relativo al triennio 2022/2025. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art.3 del D.P.R.n.275/1999 e Art 1, c. 14 della Legge di Riforma n.107/2015).

Il presente documento dell'Istituto di Istruzione Superiore *Rita Levi Montalcini* di Sersale è stato approvato durante la seduta del Collegio docenti n. 3 del 25 ottobre 2022.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda al detto PTOF 2022/2025 e alle precedenti integrazioni annuali.

Il legislatore ha previsto l'aggiornamento annuale per il fatto che in itinere potrebbero manifestarsi nuove esigenze formative da inserire nel Piano. I contenuti del PTOF, di anno in anno, potrebbero subire variazioni anche sulla base dell'autovalutazione d'Istituto a fine anno scolastico.

L'IIS di Sersale si riserva di realizzare quanto esplicitato nel PTOF in base alle risorse umane assegnate per l'organico dell'autonomia e per emergenza covid 19 e in base alle risorse finanziarie erogate dagli organi competenti. Il presente Piano è stato redatto in base ai dati disponibili alla data del 24/10/2022 ed elaborato in ottemperanza alle direttive del MIUR e alle norme vigenti. Il presente aggiornamento è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto seguendo la stessa procedura del PTOF e viene inserito nella sezione ad esso dedicata nel sito dell'Istituto e nel portale Scuola in Chiaro.

CAPITOLO 1

DATI RELATIVI ALL’A.S. 2022-2023

1.1 COMPOSIZIONE DELL’ISTITUTO

L’Istituto di Istruzione Superiore di Sersale (identificato a livello nazionale dal codice meccanografico CZIS01100L) è dislocato su tre comuni della provincia di Catanzaro: Sersale, Botricello e Taverna. Nel comune di Sersale hanno sede il Liceo Scientifico (LS) e l’Istituto Professionale dei Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR).

Nel comune di Taverna ha sede l’Istituto Professionale dei Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera (IPSEOA). Infine nel comune di Botricello si trova un Istituto Professionale, IPSCEOA, che comprende: due corsi diurni, distinti in IPSEOA (Istituto Professionale dei Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera) e IPSC (Istituto Professionale dei Servizi Commerciali) e un corso serale per adulti (IPSEOAa). Il suffisso “a” nell’abbreviazione indica un corso riservato agli adulti.

Nel complesso l’IIS “Rita Levi Montalcini” di Sersale presenta cinque indirizzi, identificati all’interno del sistema di codifica nazionale da cinque diversi codici meccanografici.

Le abbreviazioni sopra indicate sono riassunte nella tabella 1.1.

TABELLA 1.1: COMPOSIZIONE DELL’IIS DI SERSALE (CZIS01100L)

SEDE	ABBREVIAZIONE INDIRIZZO	ABBREVIAZIONE CORSO	CODICHE MECCANOGRAFICO
Sersale	LS	-----	CZPS011013
	IPSASR	-----	CZRA01102N
Taverna	IPSEOA	-----	CZRH01101R
Botricello	IPSCEOA	IPSEOA	CZRC01101G
	IPSCEOA	IPSC	CZRC01101G
	IPSCEOA-a	IPSEOA-a	CZRC011511

1.2 IL SISTEMA DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituzione scolastica afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", si impegna all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, alla informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, ai giovani e alle famiglie attraverso un'attiva partecipazione e collaborazione. La scuola è altresì impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, Terzo Settore, Rappresentanze Camerali, Uffici, Banche e di altri organismi pubblici e privati, mediante stage aziendali, percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le altre scuole presenti sul territorio dell'Ambito 1 e oltre. L'istituto scolastico è un territorio aperto ed è un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, prevedendo l'inserimento di un dialogo costruttivo, che faccia da ponte tra le istituzioni, per una pianificazione verticale dei curricoli riguardanti attività progettuali, come laboratori di orientamento pomeridiani, Open day, convegni, manifestazioni ed eventi culturali che mettono al centro tematiche giovanili attuali.

La Mission è quella di fornire a tutti gli alunni una formazione indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, ponendo particolare attenzione alla cura dei curricoli disciplinari, al potenziamento di un metodo di studio, allo sviluppo di tutte le potenzialità dell'allievo e alla maturazione di piena e consapevole autonomia, attraverso i seguenti processi:

- Migliorare la qualità dei processi formativi;
- adeguarli alle reali possibilità e potenzialità degli allievi, al fine di innalzare il loro livello di apprendimento e assicurarne il successo scolastico;
- ampliare ed arricchire l'offerta formativa con attività curriculari, extracurriculari ed integrative al fine di favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- fornire risposte concrete ai più importanti bisogni.

La Vision rientra in un sistema di valori verso cui mira la formazione educativa, non solo scolastica e professionale, ma anche e soprattutto civile e morale dello studente, chiamato alla partecipazione sociale e al suo dovere di cittadino responsabile e consapevole. In questo ambito rientra il sistema dei valori della comunità sociale che

la scuola ha fatto propri e che concerne l'identità, l'accettazione e il rispetto dell'altro, l'integrazione del diverso, i diritti individuali e collettivi, il riconoscimento, la condivisione e il rispetto delle più elementari regole di convivenza civile, la sensibilità e la considerazione dei sentimenti e degli affetti.

L'educazione, la crescita dei giovani e, insieme, il miglioramento dell'organizzazione didattica-pedagogica dell'Istituto in quanto comunità educante, sono gli **obiettivi programmatici** che occorre perseguire con interventi nelle seguenti aree:

Area Formativa

- Creare un clima sereno e proficuo di apprendimento, attento al benessere psicofisico di alunni, docenti e personale ATA;
- Garantire l'equità sociale nella fruizione del servizio scolastico, offrendo a tutti gli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Valorizzare le diversità;
- Sostenere lo studente nella realizzazione del proprio personale e autonomo progetto di vita;
- Promuovere la cittadinanza nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori (solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto) e sui diritti (alla pace, alla legalità, allo sviluppo, al lavoro);
- Creare un'alleanza educativa con le famiglie;
- Sviluppare una progettazione formativa integrata, aprendo al territorio per la fruibilità ed attrattività degli ambienti e per migliorare la logistica dell'istituto;
- Ampliare l'offerta formativa privilegiando progetti e attività coerenti con la mission della scuola e volti all'approfondimento e all'ampliamento della preparazione nelle eccellenze;
- Consolidare la collegialità condivisa tramite ampliamento e potenziamento, per studenti e personale tutto, di:
 - conoscenze e competenze nell'area delle nuove tecnologie azioni del PNSD
 - conoscenze e competenze nell'apprendimento delle lingue comunitarie e conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo;
 - conoscenza delle risorse culturali, storiche, archeologiche e ambientali del territorio;
 - esperienze lavorative nei percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO);
 - attenzione verso i problemi dell'accoglienza, dell'integrazione degli stranieri e del recupero di allievi in situazione di disagio;
 - potenziamento dell'attività sportiva scolastica in un ambiente adeguato ai bisogni di crescita degli studenti e delle studentesse;

- integrazione dei soggetti con bisogni educativi speciali;
- criteri di assegnazione delle cattedre ai docenti finalizzata al raggiungimento di una collegialità condivisa;
- piano di aggiornamento per l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze sulla funzione didattico-formativa dei docenti (con particolare riguardo alle innovazioni metodologiche nei processi di insegnamento – apprendimento), sulla normativa per la sicurezza, sui bisogni educativi degli alunni speciali e con DSA;
- interazione funzionale, capillare, intenzionale con gli organismi presenti sul territorio e con le famiglie.

Area Didattica

- Accompagnare la fase di innovazione introdotta dalla recente Riforma dell'Istruzione professionale, integrando sempre le specificità pregresse con le nuove dimensioni proposte.
- Valorizzare la dimensione affettiva e motivazionale dell'alunno, sempre come richiamato nelle Linee guida, nella misura in cui incide nella esecuzione di una prestazione.
- Aggiungere alle consuete esercitazioni scritte e orali attività didattiche meno rigide, più ricche, numerose, flessibili e partecipate.
- Sollecitare e promuovere attività di ricerca attiva realizzate dagli studenti, singoli e in gruppo, soprattutto mediante la strategia laboratoriale, secondo la logica della scoperta.
- Elaborare un Progetto formativo unitario, centrato sul potenziamento e la formazione integrale della persona, calibrato sulla specificità degli indirizzi: IPSASR, IPSCEOA, IPSEOA.
- Privilegiare lo sviluppo di **COMPETENZE CHIAVE** trasversali a tutti i saperi, ripensando gli insegnamenti secondo una visione più organica che superi la dimensione strettamente disciplinare.
- Caratterizzare e qualificare le specifiche di indirizzo con progetti di alternanza e inserimento nel sistema formativo integrato e con progetti di potenziamento e arricchimento delle eccellenze.
- Innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale #25 PNSD anche attraverso l'inserimento della DDI.
- Sostenere l'azione didattica e formativa attraverso iniziative di formazione del personale.
- Promuovere il conseguimento delle certificazioni linguistiche e dell'ECDL.
- Partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea.
- Partecipare a progetti speciali del MIUR.

- Partecipare a progetti locali, nazionali, europei, internazionali.
- Partecipare a iniziative di internazionalizzazione del P.T.O.F.
- Partecipare a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale.
- Considerare visite e viaggi d'istruzione come occasione interdisciplinare di ampliamento dell'offerta formativa.
- Attivare collaborazioni con soggetti singoli o istituzionali.
- Partecipare e attuare accordi di rete tra scuole.
- Collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio.
- Facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso, a manifestazioni sportive artistiche-culturali promossi da Enti esterni nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, conferenze, convegni, spettacoli.

Area Amministrativo - gestionale

- Rispetto delle norme e delle linee di indirizzo relative alla gestione dei pubblici servizi.
- Efficacia ed efficienza delle procedure e dell'organizzazione delle attività.
- Incentivazione dell'autonomia gestionale ed organizzativa.
- Investimenti diretti al potenziamento e all'arricchimento delle attrezzature per un migliore utilizzo delle risorse.
- Perfezionare l'organigramma di Istituto più funzionali allo sviluppo del PTOF.
- Potenziare la comunicazione interna ed esterna all'Istituto.
- Utilizzare il software AXIOS.
- Potenziare la funzionalità nelle aree di lavoro personale ATA, finalizzata ad una maggiore efficacia ed efficienza.

L'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso il presente Atto è quello di assicurare a ogni allievo il pieno successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nelle diverse sedi dell'Istituto e nel Territorio.

Le priorità operative si esprimono in termini di:

- innovazione e qualità;
- rapporti con il territorio;
- didattica attiva;
- cooperazione e condivisione.

Considerati tali presupposti i risultati cui si tende sono:

- innalzare il tasso di partecipazione all'interno della scuola;

- ridurre la dispersione scolastica;
- realizzare la cultura e la logica della qualità;
- potenziare la collegialità come valore condiviso;
- incentivare la politica di Rete e Partenariato per progettazioni comuni;
- rendere sempre più spendibile il titolo di studio nel mercato del lavoro;
- fornire gli strumenti per un *life long learning* (formazione lungo tutto l'arco della vita) C.M. 765/97 e al DPR. 275/98.

A quanto indicato potrà contribuire, con le azioni riportate all'interno del PTOF, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che nasce con l'intento di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. La realizzazione, prevista dal D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, è già stata iniziata durante il precedente anno scolastico attraverso le attività in DAD, sincrone e asincrone, effettuate in risposta alle varie ordinanze ministeriali emesse per fronteggiare l'emergenza *coronavirus*.

Inoltre, Il Piano di miglioramento, elaborato a partire dalle priorità e dai traguardi indicati nel RAV 2019-2020, presenta azioni coerenti con la *missione* la *vision* della scuola e integrate con quanto previsto nel PTOF relativamente all'area formativa e didattica.

Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Gli obiettivi di processo e le azioni previste risultano funzionali al raggiungimento dei traguardi indicati nel RAV in quanto indirizzate a migliorare i processi di insegnamento-apprendimento e di conseguenza gli esiti degli allievi, agendo su:

- Curricolo
- Promozione della didattica laboratoriale e per competenze
- Ambienti di apprendimento
- Inclusione e personalizzazione
- Formazione dei docenti
- Condivisione di buone pratiche all'interno dell'Istituto

Obiettivi formativi

- A) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- B) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- C) Incremento dei percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO).
- D) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.

- E) Definizione di un sistema di orientamento.
- F) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- G) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- H) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- I) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- J) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- K) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- L) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività Culturali.
- M) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Piano di miglioramento

Considerate le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo indicati nel RAV, la *mission* e la *vision* del nostro istituto, il NIV elabora il Piano di miglioramento progettando e programmando le azioni ritenute necessarie al raggiungimento dei traguardi.

1.3 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Consiglio dell'Unione Europea adotta una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Strumenti/modalità

Progettazione e realizzazione di UDA e compiti di realtà per lo sviluppo delle competenze.

1.4 OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

(Legge n. 107/2015)

Il PTOF fa riferimento ai commi 1-4 della Legge che definiscono finalità e compiti della scuola, con particolare attenzione al comma 3 che recita: *"la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR n. 275/1999, e in particolare attraverso:*

- ✚ *L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
- ✚ *Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
- ✚ *La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe".*

Nell'elaborazione del Piano, inoltre, valutati i vincoli e le risorse umane, materiali e strutturali,

in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, si tiene conto dei commi 5-7 e 14, partendo dai seguenti obiettivi formativi, alcuni dei quali già presenti nel RAV:

- ✚ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- ✚ Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche e potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria;

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- ✚ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✚ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ✚ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✚ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✚ Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanati dal MIUR il 18/12/2014;
- ✚ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✚ Apertura pomeridiana delle scuole e articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento dell'orario scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR n. 89/2009;
- ✚ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✚ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- ✚ Definizione di un sistema di orientamento.

Gli indirizzi per la programmazione dell'attività educativa e didattica già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF degli stessi anni, che risultino coerenti con le precedenti indicazioni, sono inseriti nel Piano.

In particolare sono obiettivi irrinunciabili:

- ✚ Promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni;
- ✚ Superamento delle forme di svantaggio e di mancata inclusione;
- ✚ Potenziamento delle eccellenze e recupero delle carenze;
- ✚ Valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita.

LICEO SCIENTIFICO (DPR n.89/2010)

A partire dall'a.s. 2010/11, quando viene applicata la Riforma dei Licei (DPR n.89/2010), i percorsi liceali hanno durata quinquennale e si strutturano in due bienni e in un quinto anno che completa i percorsi disciplinari.

I percorsi di studio del liceo scientifico hanno la seguente struttura:

- un primo biennio articolato, per ciascun anno, in 891 ore, corrispondente a 27 ore settimanali di attività e insegnamenti obbligatori;
- un secondo biennio articolato, per ciascun anno, in 990 ore, corrispondente a 30 ore settimanali di attività e insegnamenti obbligatori;
- un quinto anno articolato in 990 ore, corrispondente a 30 ore settimanali di attività e insegnamenti obbligatori.

L'obiettivo del liceo scientifico è quello di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il liceo scientifico ha la durata di cinque anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato, utile al proseguimento degli studi in qualunque corso di laurea. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa.

Gli studenti, a conclusione del processo di studio, dovranno:

-aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

FINALITA' EDUCATIVE (DPR n.89/2010)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

PRIMO BIENNIO

I percorsi di apprendimento sono quindi orientati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e

partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione) e delle competenze dei saperi di base, distinti in quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale).

Al termine dell'obbligo di istruzione viene compilata dal Consiglio di Classe una certificazione di assolvimento di tale obbligo indicante il livello raggiunto nelle competenze di base previste dagli assi culturali in linea anche con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF). Tali competenze sono declinate su tre livelli:

- Livello base: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali.
- Livello intermedio: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- Livello avanzato: Lo studente svolge compiti e problemi complessi, anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e della abilità e assumendo autonomamente decisioni consapevoli.

ASSE DEI LINGUAGGI

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente gli strumenti fondamentali di diversi linguaggi: la lingua italiana, comune a tutti i contesti comunicativi e quella straniera che facilita la mediazione e la comprensione di altre culture, oltre che favorire la mobilità di studio e di vita. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce dunque la base fondamentale per gestire l'interazione comunicativa in maniera critica e autonoma in tutti gli aspetti della realtà.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi utili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti idonei alla fruizione consapevole del patrimonio artistico
- Utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di schemi grafici, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che, al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo, ha il fine anche

di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Le competenze dell'area scientifico- tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie della loro correlazione nonché con il contesto culturale e culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Riconoscere le potenzialità e i limiti delle tecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate, sapendo cogliere le interazioni tra esigenze di vita, salvaguardia dell'ambiente e processi tecnologici.

ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua

educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

Il triennio, costituito dal secondo biennio e dal quinto anno, è finalizzato al potenziamento di un metodo di studio autonomo che consenta di acquisire e rielaborare le conoscenze disciplinari attraverso competenze trasversali di carattere logico- argomentativo e comunicativo. In un'ottica di continuità, vengono proseguiti e maggiormente articolati gli apprendimenti specifici caratterizzanti l'indirizzo di studi già affrontati nel primo biennio. Nel quinto anno, si completa il percorso dell'indirizzo di studi attraverso il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, consolidando anche un percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro. Al termine del quinto anno è previsto l'Esame di Stato per il rilascio del titolo di Diploma di Liceo. Le competenze del secondo biennio e quinto anno sono declinate nelle seguenti aree:

AREA STORICO UMANISTICA	AREA MATEMATICA	AREA SCIENTIFICA
<p>-Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale;</p> <p>-Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;</p> <p>- Utilizzare metodi, concetti e strumenti per la comprensione dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;</p> <p>-Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica italiana ed europea attraverso lo</p>	<p>-Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica;</p> <p>-Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico;</p> <p>-Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;</p> <p>-Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>-Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici</p>	<p>-Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Interpretare i dati in base a modelli;</p> <p>-Applicare i concetti di sistema e complessità;</p> <p>-Attribuire all'interno dei sistemi naturali il ruolo delle diverse componenti;</p> <p>-Interpretare i processi energetici nei sistemi viventi e non viventi, valutando le forme e le modalità di trasformazione dell'energia;</p> <p>-Comprendere le modalità di trasformazione dell'energia nei sistemi;</p> <p>-Valutare le conseguenze dell'utilizzo delle diverse forme di energia nei sistemi viventi e non viventi;</p> <p>-Riconoscere la potenzialità e i limiti delle tecnologie e delle biotecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;</p> <p>-Valutare l'importanza e l'impatto delle tecnologie nello sviluppo delle società.</p>

<p>studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi;</p> <p>-Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</p>	<p>nelle attività di studio e di approfondimento;</p> <p>-Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p>	
<p>AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA</p>	<p>AREA METODOLOGICA</p>	<p>AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA</p>
<p>-Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;</p> <p>-Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;</p> <p>-Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p>	<p>-Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;</p> <p>-Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;</p> <p>-Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p>	<p>-Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi adeguandoli ai diversi contesti e scopi comunicativi;</p> <p>-Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;</p> <p>-Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;</p> <p>-Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.</p>

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Competenze chiave di Cittadinanza	Discipline che le perseguono
<ul style="list-style-type: none">- Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare- Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed interpretare l'informazione	Tutte le discipline

PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE) DELLO STUDENTE DEL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; • saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; • comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; • saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO SCIENTIFICO

-Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico

-Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali.

-Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.

-Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.

-Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del *Problem Posing e Solving*.

ISTITUTI PROFESSIONALI (DPR n. 87-2010/D Lgs n. 61 -2017)

Principali elementi di innovazione

Il decreto legislativo 61/2017 definisce le istituzioni scolastiche dell'istruzione Professionale "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione".

L'impegno verso la ricerca e la sperimentazione si espliciterà prevalentemente nelle azioni finalizzate all'attuazione delle innovazioni introdotte dalla riforma degli istituti professionali, anche attraverso l'adesione a RETI di scuole con la finalità di migliorare, guardando alle Best Practices, progettazione, sperimentazione e condivisione di materiali metodologici, format e ambienti di apprendimento funzionali alla specificità degli Istituti professionali. Per le stesse finalità, il nostro istituto, aderirà, inoltre, al movimento delle Avanguardie educative.

BIENNIO COMUNE ISTITUTI PROFESSIONALI

Premessa

Con riferimento al D. lgs n. 61/2017, gli elementi caratterizzanti dei nuovi percorsi dell'istruzione professionale riguardano sia l'assetto organizzativo sia l'assetto didattico.

Assetto organizzativo (art. 4 del D. Lgs 61/2017)

- L'istruzione professionale è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi che sono articolati in un biennio e in un successivo triennio.
- Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori.
- Nell'ambito delle 2112 ore del biennio, 264 ore sono destinate alla personalizzazione degli apprendimenti e allo sviluppo della dimensione professionalizzante.
- Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno.

Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire alla studentessa e allo studente di:

- a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio;
 - b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
 - c) partecipare alle attività di percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento;
 - d) costruire il curriculum della studentessa e dello studente previsto dalla legge n. 107/2015 e in coerenza con il Progetto formativo individuale;
 - e) effettuare i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale che consentono il conseguimento della qualifica triennale e del diploma quadriennale.
- Il quinto anno dell'istruzione professionale è strutturato in modo da consentire il conseguimento del diploma di istruzione professionale previo superamento degli esami di Stato, nonché di maturare i crediti per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

Assetto didattico (art. 5 del D. Lgs 61/2017)

Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 è basato su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, nella consapevolezza che il sostanziale

indebolimento del settore negli ultimi anni sia dovuto non solo alla struttura ordinamentale, ma anche ad una parziale o mancata innovazione nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento.

Tale modello è caratterizzato:

- dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio esplicitate nel Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico;
- dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno dei quattro assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- dalla possibilità di attivare percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato;
- dall'organizzazione per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. *Le unità di apprendimento* rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;
- dalla certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento.

**PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE)
NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI (D. lgs. 61/2017 - D.M. n.92/2018)**

Il PECUP dei percorsi di Istruzione Professionale integra, in modo armonico, competenze scientifiche, linguistiche, storico-sociali, tecniche e professionali, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I percorsi dell'I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di

istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato:

- ad una crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi dell' I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni ed è ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall' UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (*Vocational Education and Training - VET*) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

P.E.CU.P. E PROFILO DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO *ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA*

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica) e fa riferimento alle attività, contraddistinte dai seguenti codici ATECO:

55 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE -

56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene, inoltre, correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche

sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 30/06/2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20/07/2015, n. 166:

- SERVIZI TURISTICI
- PRODUZIONI ALIMENTARI

Traguardi in uscita, insegnamenti e quadri orari per gli studenti iscritti dall'anno scolastico 2018/2019 (D.M. 98/18)

Le competenze dell'area generale, riferibili ai quattro assi culturali, comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale da acquisire nel quinquennio sono:

COMPETENZE AREA GENERALE ASSI CULTURALI

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

- Asse dei linguaggi
- Scientifico-tecnologico

3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro

- Asse dei linguaggi
- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

- Asse dei linguaggi

6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

- Asse dei linguaggi
- Storico-sociale

7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale,

anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

- Asse dei linguaggi
- Scientifico-tecnologico

8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

- Matematico
- Scientifico-tecnologico

9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

- Matematico
- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

- Matematico
- Storico-sociale

COMPETENZE D'INDIRIZZO-IPSEOA

Le competenze specifiche dell'indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera da acquisire nel quinquennio sono:

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
10. Supportare le attività di *budgeting-reporting* aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di *Revenue Management*, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
11. Contribuire alle strategie di *Destination Marketing* attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

P.E.CU.P. E PROFILO DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO

SERVIZI COMMERCIALI

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi commerciali**” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing; collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore; organizzare eventi promozionali;
- Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore; collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la

valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

P.E.CU.P. E PROFILO DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

DESCRIZIONE SINTETICA (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo *Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane*, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A – 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

A - 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI

A – 03 PESCA E ACQUACOLTURA

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA, PRODUZIONI ALIMENTARI

Traguardi in uscita, insegnamenti e quadri orari per gli studenti iscritti dall'anno scolastico 2018/2019 (D.M. 98/18)

Le competenze dell'area generale, riferibili ai quattro assi culturali, comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale da acquisire nel quinquennio sono:

COMPETENZE AREA GENERALE ASSI CULTURALI

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

- Asse dei linguaggi
- Scientifico-tecnologico

3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro

- Asse dei linguaggi
- Scientifico-tecnologico

- Storico-sociale

5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

- Asse dei linguaggi

6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

- Asse dei linguaggi
- Storico-sociale

7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

- Asse dei linguaggi
- Scientifico-tecnologico

8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

- Matematico

- Scientifico-tecnologico

9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

- Scientifico-tecnologico

- Storico-sociale

10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

- Matematico

- Scientifico-tecnologico

- Storico-sociale

11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

- Scientifico-tecnologico

- Storico-sociale

12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

- Matematico

- Storico-sociale

COMPETENZE D'INDIRIZZO- AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Le competenze specifiche dell'indirizzo da acquisire nel quinquennio sono:

1. Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
2. Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
3. Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
4. Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
5. Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un

- territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
6. Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico- agroforestale e relativi piani di assestamento.
 7. Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
 8. Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
 9. Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
 10. Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI (nota MIUR n 7755 del 3 maggio 2019)

Il corso serale per adulti è finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione professionale nell'indirizzo: **“Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”**

Il percorso di **tre anni** è suddiviso in:

- Primo periodo: biennio iniziale (classi prima e seconda)
- Secondo periodo: classe terza e classe quarta
- Terzo periodo: conclusione del ciclo con esame finale

Nell'a.s. 2022-23 sono autorizzate le classi del secondo e del terzo periodo didattico. Il primo periodo con progetto è in formazione.

Il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispettivi ordinamenti degli istituti professionali.

Il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione

professionale in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispettivi ordinamenti degli istituti professionali. L'orario complessivo obbligatorio del percorso di istruzione del secondo livello è pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali. Per rendere sostenibili per lo studente adulto i carichi orari è possibile:

- A) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- B) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale;
- C) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20% del monte ore complessivo;
- D) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del patto formativo individuale per non più del 10% del corrispondente monte ore complessivo del percorso;

Il percorso offre la possibilità ad un'utenza di lavoratori di frequentare, in orari non coincidenti con le diverse attività lavorative, un istituto di istruzione secondaria superiore, usufruendo di una didattica conforme alle indicazioni ministeriali e contemporaneamente adeguata ad un'utenza adulta con precise esigenze professionali che consente di conseguire un diploma di istruzione superiore.

1.5. PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

(Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2021)

PREMESSA

La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, **il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente**, oltre che obiettivo prioritario nella dimensione europea dell'istruzione e della formazione, i cui documenti individuano nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa e della sua crescita socio-economica.

In questa prospettiva, lo sviluppo professionale continuo (*Continuing Professional Development - CPD*) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei.

Come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il **sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente**.

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (*artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009*) e ora *la legge 107/2015 (La Buona Scuola)* riconosce e dà forza a questo principio e lo correda di alcune regole di funzionamento.

Il Piano per la Formazione e l'Aggiornamento del nostro Istituto include attività destinate al personale docente, amministrativo e ausiliario la cui individuazione nasce dall'analisi dei bisogni e dalle necessità scaturite nel RAV.

Per l'attuazione delle attività si farà ricorso alle risorse umane, quali l'animatore ed il team digitale, e strumentali, attualmente presenti nell'istituto, e da esperti esterni, azioni implementate in corso d'anno mediante progetti di miglioramento delle infrastrutture e degli spazi laboratoriali interni.

Il PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le attività di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento; esse si inseriscono, inoltre, nell'ambito delle nove priorità individuate dal MIUR nel Piano Triennale per la Formazione dei Docenti e tengono conto dei bisogni formativi che i docenti dell'IIS R. L. Montalcini hanno espresso.

La misura minima di formazione, corrisponde ad una unità formativa che ciascun docente, a partire dall' a.s. 2016/17, dovrà certificare a fine anno (almeno una unità in un a.s. per ogni docente).

Le Unità Formative vanno declinate in modalità in presenza, a distanza, blended, e devono ispirarsi a criteri di ricerca- azione, orientarsi alla produzione di ipotesi didattiche, alla loro sperimentazione in classe, nel clima collaborativo di un lavoro in rete (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale).

In particolare le Unità Formative comprenderanno:

- ore di formazione in presenza, ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, ore di lavoro in rete;
- ore di approfondimento personale e/o collegiale;
- ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'istituto;
- ore di progettazione.

Oltre alle azioni formative d'Istituto, nel rispetto della nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*- si riconoscerà e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, ed è pertanto prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica; tale formazione dovrà essere certificata da soggetti accreditati

dal MIUR.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Un'opportunità significativa ai fini della formazione professionale e/o all'adesione ad iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del PTOF, inerenti all'area della didattica delle specifiche discipline, è l'utilizzo del bonus da 500€ disponibile con la **Carta del docente**. La formazione degli insegnanti non verrà "incentivata" con il FIS. Inoltre deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati mentre tutti gli altri enti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Valorizzare il lavoro dei docenti e gli ambienti di apprendimento come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti stessi, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione del progetto formativo promosso collegialmente.

In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in una "*learning organization*".

La formazione si svilupperà in questi ambiti: didattica per competenze e innovazione metodologica, Nuovi professionali, UDA, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, valutazione, autovalutazione e miglioramento, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile e dispersione scolastica, inclusione e disabilità, lingue straniere.

Al fine di migliorare, anche, l'organizzazione e di rafforzare le competenze amministrative del **personale ATA**, si prevede la realizzazione di iniziative formative rivolte a garantire una gestione efficace dei servizi della scuola.

In particolare, la formazione ha l'obiettivo di sviluppare le competenze del personale ATA necessarie per il nuovo "ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (art. 1 comma 1 della L.107/2015).

Si procederà, pertanto, all'approfondimento delle seguenti tematiche: privacy, sicurezza nei

Luoghi di lavoro amministrazione digitale processi di dematerializzazione e nuovi obblighi normativi.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che vengono inseriti in un documento unico, il Piano di Formazione. Tale pianificazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali indispensabili per la qualità e la valorizzazione delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che favorire attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un

aspetto irrinunciabile e qualificante della professionalità docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- ✚ Acquisire competenze professionali utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, con ricaduta sulle pratiche didattiche con particolare attenzione ai nuovi ambienti di apprendimento;
- ✚ Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale;
- ✚ Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza, confronto e stima reciproca;
- ✚ Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento disciplinare, anche con l'uso delle nuove tecnologie

Il Piano di Formazione tiene conto sia delle linee generali indicate dal MIUR e sia degli orientamenti strategici di qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo; si avvarrà, pertanto, di corsi organizzati dall'USR Calabria, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Più precisamente sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ✚ i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR Calabria per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ✚ i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ✚ i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce a partire dalla rete di Ambito;
- ✚ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di esperti esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- ✚ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematiche affine.

CORSI DI FORMAZIONE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale al PTOF e lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), avranno cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti e di coordinare le attività di formazione previste dal piano.

In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre avranno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.



Nel corso dell'anno 2022-23, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione le seguenti attività formative, scandite in Unità Formative:

TABELLA 1.2: PIANO FORMAZIONE PERSONALE DELLA SCUOLA

Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Tutto il personale dell'Istituto, docenti e ATA	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. H D.Lgs. n. 81/2008
Privacy	Personale DOCENTI e ATA	Formazione generale
Corsi e incontri di autoformazione su nuovo PNRR	Tutto il personale dell'Istituto, docenti e ATA	Formazione generale
Corsi in materia di accesso agli atti ex L 241/90 e accesso civico generalizzato	personale ATA	Formazione generale
Piano nazionale scuola digitale	Docenti di tutti gli indirizzi	Formazione generale
Inclusione e disabilità	Docenti di tutti gli indirizzi Con particolare riferimento ai docenti di sostegno	Formazione generale
Corsi sulla trasparenza	Tutto il personale dell'Istituto, docenti e ATA	Formazione generale
Corsi sulla digitalizzazione della PA	personale ATA	Formazione generale

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE

Per ciascuna Unità Formativa:

-  il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
-  i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso ed eventualmente progettare un ritorno al Collegio dei Docenti in peer tutoring.

Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di

materiali coerenti utilizzabili o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate nella pratica didattica quotidiana.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" e/o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli attestati devono riportare in calce gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE

Per ciascuna Unità Formativa:

- ✚ il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- ✚ i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso ed eventualmente progettare un ritorno al Collegio dei Docenti in peer tutoring.

Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali coerenti utilizzabili o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate nella pratica didattica quotidiana.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" e/o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli attestati devono riportare in calce gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

**TABELLA 1.3: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SULLA SICUREZZA**

<i>TIPO CORSO</i>	<i>FREQUENZA</i>	<i>PERSONALE INTERESSATO</i>	<i>MONTE ORE</i>
FORMAZIONE ANTINCENDIO	ANNUALE	ADDETTO ANTINCENDIO	8
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO	5
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	4
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
AGGIORNAMENTO ASPP/RSP	QUINQUENNALE	ASPP/RSP GIÀ' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSP	ANNUALE	NUOVO RSP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 online, 6 frontali con MC, 4 frontali con RSP/esperto)
PREPOSTI	QUINQUENNALE	PROPOSTO GIÀ' FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 online, 2 frontali con MC, 2 frontali con RSP/esperto)

1.6 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)**, commi 56-61 della **Legge n. 107/2015**, il PTOF propone di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze (didattica laboratoriale).

In particolare sono programmate le successive **Azioni** che, in sinergia con gli obiettivi elencati nelle sezioni iniziali, cui si rimanda, hanno come riferimento il comma 58 della legge n.107/15: Il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Il **DM n. 435/2015** prevede, inoltre, risorse economiche per la formazione di figure specifiche, denominate **Animatori Digitali**, che hanno il compito di “favorire la digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD”.

PROFILO DELL'ANIMATORE DIGITALE AZIONE #28 DEL PNSD

FORMAZIONE INTERNA

- ✚ stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ✚ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- ✚ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AREE TEMATICHE OGGETTO DI PROPOSTE PROGETTUALI AREA

PROGETTAZIONE (STRUMENTI)

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
 - ✚ realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi laboratori
 - ✚ per la creatività e l'imprenditorialità
 - ✚ biblioteche scolastiche come ambienti multimediali
 - ✚ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
 - ✚ ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD
 - ✚ registri elettronici e archivi cloud ✚
- acquisti e fundraising
- ✚ sicurezza dei dati e privacy
 - ✚ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

-orientamento per le carriere digitali; promozione di corsi su economia digitale; cittadinanza digitale; educazione ai media e ai social network; e-Safety; qualità dell'informazione, copyright e-privacy; azioni per colmare il divario digitale femminile; costruzione di curricula digitali e per il digitale; sviluppo del pensiero computazionale; introduzione al coding; coding unplugged; robotica educativa; aggiornare il curriculum di tecnologia; robotica educativa; making, creatività e manualità; risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento per l'impresa digital.

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

-scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
 - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
 -modelli di assistenza tecnica;
 -modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni)
 -creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
 -documentazione e gallery del PNSD;
 -realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
 -utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Ambito di lavoro AREA PROGETTAZIONE E STRUMENTI			
Aree d'intervento	Obiettivi	Azioni	Obiettivi Misurabili
ACCESSO	Porre in essere in tutte le sedi le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione	Azione #2 Fibra per banda ultra larga alla portata di ogni scuola	Effettiva realizzazione degli interventi a favore delle scuole

	<p>Fare in modo che il “Diritto a Internet” diventi una realtà, a partire dalla scuola</p> <p>Coprire l’intera filiera dell’accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale</p>	<p>Azione #2</p> <p>Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)</p> <p>Azione #3</p> <p>Canone di connettività- il diritto a Internet parte a scuola</p>	<p>Cablaggio interno delle scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali</p> <p>Percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici</p> <p>Potenziamento effettivo risparmio di spesa per la connettività delle scuole</p> <p>Monitoraggio delle modalità di approvvigionamento di connettività da parte delle scuole</p>
<p>SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO</p>	<p>Potenziare le infrastrutture e l’azione digitale della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive</p> <p>Passare da una didattica unicamente “trasmissiva” a una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili</p>	<p>Azione #4</p> <p>PON per ambienti digitali per la didattica</p> <p>Azione # 5</p> <p>Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own</p>	<p>Realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON); effettivo incremento della didattica digitale tramite “aule aumentate”, laboratori mobili, spazi alternativi</p> <p>Risorse destinate a livello locale e regionale, anche attraverso finanziamenti dedicati;</p>

	<p>Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica</p> <p>Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici</p>	<p>Device)</p> <p>Azione #6</p> <p>Piano per apprendimento pratico</p>	<p>Numero di studenti raggiunti da politiche attive</p> <p>Numero di laboratori effettivamente potenziati, rendendoli luoghi di creatività nella prassi didattica quotidiana.</p> <p>Numero di laboratori "certificati" nel territorio,</p> <p>Effettivo utilizzo dei laboratori,</p> <p>Mappatura complessiva dei laboratori scolastici</p>
<p>IDENTITA' DIGITALE</p>	<p>Realizzazione degli accessi e delle autenticazioni alle piattaforme MIUR</p> <p>Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)</p>	<p>Azione #7</p> <p>Sistema di autenticazione unica (Single-Sign-On) effettiva</p> <p>Azione #8</p> <p>Un profilo digitale per o ogni studente</p>	

	<p>Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR</p> <p>Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino</p>	<p>Azione #9</p> <p>Un profilo digitale per ogni docente</p>	<p>Copertura del numero di docenti raggiunti dallo strumento;</p> <p>Servizi associati al profilo digitale del docente</p>
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<p>Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta</p> <p>Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente</p> <p>Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese</p>	<p>Azione #10</p> <p>Digitalizzazione amministrativa della scuola</p> <p>Azione #11</p> <p>Strategia "Dati della scuola"</p>	<p>Copertura del servizio</p> <p>Dotazione del 100% delle classi della scuola</p> <p>Pubblicazione del portale;</p> <p>Numero e qualità dei data set pubblicati</p>
Ambito di lavoro COMPETENZE E CONTENUTI			
Arete d'intervento	Obiettivi	Azioni	Obiettivi Misurabili
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare</p> <p>Sostenere i docenti nel</p>	<p>Azione #12</p> <p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p>	<p>Revisione delle indicazioni nazionali;</p> <p>Effettiva ricezione delle linee guida, documentata dall'inserimento nei</p>

	<p>ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave</p> <p>Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi</p>		<p>POF e nei programmi di percorsi didattici coerenti;</p> <p>Mappatura e certificazione delle competenze</p>
		<p>Azione #13</p> <p>Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate</p>	<p>Creazione e certificazione di almeno 20 format di percorsi didattici;</p> <p>Effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole e completamento da parte degli studenti; indicatori di impatto dei singoli percorsi</p>
<p>IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO</p>		<p>Azione #14</p> <p>Piano Carriere Digitali</p>	<p>Creazione di percorsi sperimentali; numero di studenti in lauree STEM, in ingresso e in uscita, Avvicinare gli studenti alle carriere digitali anche con la collaborazione dei principali partner d'impresa</p>
<p>CONTENUTI DIGITALI</p>	<p>Incentivare il general utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali</p> <p>Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere</p>	<p>Azione #15</p> <p>Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica</p>	<p>Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica</p>

	digitali Bilanciare qualità e apertura nella produzione	<p>Azione #16</p> <p>Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici</p> <p>Azione #17</p> <p>Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali</p>	<p>Numero di istituzioni scolastiche che praticano l'autoproduzione;</p> <p>Tipologia e qualità dei risultati;</p>
Ambito d'intervento FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO			
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>-Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica</p> <p>-Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali</p> <p>-Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica</p> <p>-Innovare le forme di accompagnamento alle scuole</p>	<p>Azione #18</p> <p>Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p>	<p>Numero di docenti formati;</p> <p>Indicatori di efficacia delle strategie territoriali, tra cui effettivo utilizzo delle tecniche apprese in classe e a livello di scuola.</p>
	Propagare l'innovazione	<p>Azione #19</p> <p>Accordi territoriali</p>	

	all'interno di ogni scuola		
	<p>Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale</p> <p>Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano</p> <p>Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano</p> <p>Monitorare, a livello qualitativo e quantitativo l'intero piano e la sua attuazione</p>	<p>Azione #20 Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale</p> <p>Azione #21 Una galleria per la raccolta di pratiche</p> <p>Azione #22 Dare alle reti innovative un ascolto permanente</p> <p>Azione #23 Osservatorio per la Scuola Digitale</p>	
ACCOMPAGNAMENTO	Rafforzare il rapporto tra il piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale	<p>Azione #24 Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali</p> <p>Azione #25 Il monitoraggio dell'intero Piano</p>	

AZIONI PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Piano di formazione del personale ATA

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile per il miglioramento dell'istituzione scolastica e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Per il personale A.T.A. la formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione e della complessità che il sistema deve fronteggiare.

Le azioni formative programmate a livello di istituto sono proposte dal DSGA (ai sensi dell'art. 66 del CCNL 2006/09), sentito il personale stesso nello specifico incontro di inizio anno previsto ai sensi dell'art.41 c3 del CCNL 2016/18.

Il piano di formazione d'istituto, deliberato con le modalità sopra richiamate, è realizzato in coerenza con gli obiettivi del PTOF, sulla base dei bisogni formativi dell'organizzazione scolastica e nell'ambito delle priorità definite a livello nazionale. Le attività di formazione vengono effettuate in orario di servizio e, qualora effettuate in orario eccedente, saranno retribuite o recuperate (CCNL 2016-18).

Destinatari della formazione

Le azioni formative previste dal suddetto Piano sono rivolte alle seguenti Aree e figure:

Area D – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Area B – Assistente Amministrativo e Assistente

tecnico Area A- Collaboratori scolastici

Tematiche dei corsi

Area D (DSGA):

- Autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- I documenti strategici: PTOF, Programma Annuale, RAV, PdM, Rendicontazione sociale;
- le relazioni sindacali;
- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi

con i progetti PON;

-la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);

-la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);

-il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola.

-la gestione amministrativa del personale della scuola.

- sicurezza e privacy

Area B (Assistente Amministrativo):

-Sicurezza

-Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;

-I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete);

- Le procedure digitali sul SIDI;

- La gestione documentale;

- Nuove linee guida AGID

- Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Area B (profilo tecnico):

-la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;

-la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;

-la gestione tecnica del sito web della scuola;

-il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;

-la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

Area A- Collaboratori scolastici

-Sicurezza

-Una scuola inclusiva: assistenza alla persona

A livello di istituzione scolastica la formazione è oggetto di contrattazione nel caso della di ripartizione delle risorse (art. 22 lettera c7) e di confronto per quel che riguarda i criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. art. 22 lettera b3).

1.7 PIANI DI STUDIO E QUADRI ORARIO

TABELLA 1.3: PIANI DI STUDIO E ORARI DEL LICEO SCIENTIFICO

DISCIPLINE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE	3	3	3	3	3
GEOSTORIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

TABELLA 1.4: PIANI DI STUDIO E ORARI IPSCEOA, CORSO PER ADULTI

DISCIPLINE	PERIODO	
	I e II	III
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
STORIA	1	1
MATEMATICA	3	3
LINGUA INGLESE	2	2
LINGUA FRANCESE	3	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI- SETTORE CUCINA	3	4

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23

TABELLA 1.5: QUADRI ORARIO BIENNIO

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE
LINGUA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC o attività alternative	1	1
SCIENZE INTEGRATE	1 FISICA 1 BIOLOGIA	1 CHIMICA 1 BIOLOGIA
TIC	2	2
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI- CUCINA	2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SALA	2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI- ACCOGLIENZA	2	2
TOTALE settimanale ore area generale	32	32

TABELLA 1.6: QUADRI ORARI TRIENNIO

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
LINGUA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
IRC O ATTIVITA ALTERNATIVE	1	1	1
TOTALE settimanale ore area generale	14	14	14

AREA D' INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
FRANCESE	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	4	4	4
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	7	6	5
LABORATORIO SALA BAR E VENDITA		2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	4	3	4
TOTALE settimanale ore area generale	18	18	18

AREA D' INDIRIZZO SALA BAR E VENDITA

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
FRANCESE	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	4	3	4
LABORATORIO SALA BAR E VENDITA	7	6	5
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA		2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	4	4	4
TOTALE settimanale ore area generale	18	18	18

ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
FRANCESE	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	2	2	2
LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	7	6	6
ARTE E TERRITORIO	2	1	1
TECNICHE DI COMUNICAZIONE		2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	4	4	4
TOTALE settimanale ore area generale	18	18	18

TABELLA 1.7: QUADRI ORARIO BIENNIO**INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI**

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE
LINGUA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
LINGUA FRANCESE	3	3
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC o attività alternative	1	1
SCIENZE INTEGRATE	1 FISICA 1 BIOLOGIA	1 CHIMICA 1 BIOLOGIA
TIC	3	3
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6
TOTALE settimanale ore area generale	32	32

TABELLA 1.8: QUADRO ORARIO TRIENNIO**INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI**

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
LINGUA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	2	2	2
LINGUA FRANCESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	8	8	8
DIRITTO ED ECONOMIA	4	4	4
INFORMATICA	3	3	3
TOTALE settimanale ore area generale	32	32	32

TABELLA 1.9: QUADRI ORARIO BIENNIO-IPSASR

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE
LINGUA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC o attività alternative	1	1
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA, FISICA E BIOLOGIA	5	4
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	4
TIC	2	2
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4	4
TOTALE settimanale ore area generale	32	32

TABELLA 1.10: QUADRO ORARIO TRIENNIO-IPSASR

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
LINGUA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	2	2	2
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
LAB. DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATE AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	3	3	-
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	2	2	2
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	3	3	4
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	1	1	1
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	3	3	3
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	2	2	2
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	2	2	2
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	2	2	2
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	-	-	2
TOTALE settimanale ore area generale	32	32	32

Il quadro orario degli Istituti Professionali è completato con presenze delle discipline laboratoriali e, nel biennio IPSEOA, giochi di squadra laboratorio cucina e laboratorio sala

ITP

B011 (IPSASR)

I A: 4 lezione frontale + 6 presenza
II A: 4 lezione frontale + 6 presenza
III A: 3 lezione frontale + 9 presenza
IV A: 3 lezione frontale + 9 presenza
V A: 9 presenza

B016 (IPSC)

III B: 2 presenza
IV B: 2 presenza
V B: 3 presenza

B019 (IPSEOA-Botricello)

I A: 2 lezione frontale + 2 presenza
II A: 2 lezione frontale + 2 presenza
I C: 2 lezione frontale + 4 presenza
II C: 2 lezione frontale + 2 presenza

B020 (IPSEOA-Taverna)

III A: 7 lezione frontale + 2 presenza
IV A: 6 lezione frontale + 1 presenza
V A: 2 lezione frontale

B020 (IPSEOA-Botricello)

I A: 4 lezione frontale + 4 presenza
II A: 4 lezione frontale + 2 presenza
III A: 7 lezione frontale + 2 presenza
IV A: 6 lezione frontale + 1 presenza
V A: 5 lezione frontale + 1 presenza
I C: 4 lezione frontale + 2 presenza
II C: 4 lezione frontale + 2 presenza
IV C: 2 lezione frontale
V C: 2 lezione frontale

B021 (IPSEOA-Taverna)

IV A: 2 lezione frontale
V A: 5 lezione frontale + 1 presenza

B020 (IPSEOA-Botricello)

I A: 4 lezione frontale
II A: 4 lezione frontale + 2 compresenza
IV A: 2 lezione frontale
V A: 2 lezione frontale
I C: 4 lezione frontale
II C: 4 lezione frontale + 2 compresenza
III C: 7 lezione frontale + 2 compresenza
IV C: 6 lezione frontale + 1 compresenza
V C: 5 lezione frontale + 1 compresenza

A066 (IPSASR)

I A: 2 lezione frontale
II A: 2 lezione frontale

A066 (IPSC)

I B: 6 compresenza
II B: 6 compresenza

1.8 STAFF DEL DS E FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

TABELLA 1.11: STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOCENTE	FUNZIONE
Prof. Pietro Damiani	Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico Responsabile di sede Liceo Scientifico
Prof. Paolo Loprete	Secondo Collaboratore del Dirigente
Prof. Santo Bubbo	Responsabile di sede IPSCEOA
Prof.ssa Anna Maida	Responsabile area didattica IPSCEOA Botricello
Prof. Seminaroti	Responsabile degli eventi IPSCEOA
Prof. Pavone Maria	Responsabile corso degli adulti IPSCEOA Botricello
Prof.ssa Patrizia Fittante	Responsabile di sede IPSEOA-Taverna
Prof.ssa Rita Schipani	Responsabile di sede IPSASR

TABELLA 1.12: CONSIGLIOD'ISTITUTO aa.ss. 2020/21 -2021/22-2022/23

LA TABELLA VERRÀ PUBBLICATA COME ALLEGATO DOPO LE ELEZIONI, INSIEME A TUTTI I NUOVI ELETTI (ANCHE PER ALTRE CARICHE) E ALLE NOMINE CHE IL NUOVO CONSIGLIO D'ISTITUTO FARÀ

TABELLA 1.13: COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

COMPONENTE	NOME E COGNOME
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Giovanna Moscato
DSGA (FF)	Sig.ra Lucia Puccio
DOCENTE	Prof. Pietro Damiani
GENITORE	Sig.ra Giovanna Fittante
ATA	Sig.ra Francesca Berlingò
STUDENTE	DA NOMINARE (la tabella verrà ripubblicata con il nuovo eletto come allegato, dopo le elezioni)

TABELLA 1.14: FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

N. FUNZIONE STRUMENTALE	DOCENTI
Area 1 Aggiornamento del PTOF e gestione dei progetti	Prof.ssa Vincenzina Falbo
Area 2 Orientamento in entrata e in uscita/sostegno agli studenti	Prof.ssa Anna Maida Prof.ssa Pettinato Giovanna
Area 3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento	Prof.ssa Pavone Maria Prof.ssa Saponaro Antonella
Area 4 Autovalutazione, miglioramento e innovazione/sostegno al lavoro dei docenti	Prof. Pasquale Pristerà Prof. Giuseppe Borelli
Area 5: Inclusione	Prof.ssa Anna Rijillo

TABELLA 1.15: COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA

VERRÀ PUBBLICATA COME ALLEGATO DOPO LE ELEZIONI

TABELLA 1.16: CONSULTA

VERRÀ PUBBLICATA COME ALLEGATO DOPO LE ELEZIONI

TABELLA 1.17: COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI

VERRÀ PUBBLICATA COME ALLEGATO DOPO LE ELEZIONI

1.9. COORDINAMENTI E REFERENTI

TABELLA 1.18: REFERENTI ATTIVITÀ SPECIALI

ATTIVITÀ	REFERENTE
Animatore digitale	Prof. Giuseppe Borelli
Referente progetto <i>Non è mai troppo tardi</i>	Prof. ssa Pavone Maria
Commissione <i>Non è mai troppo tardi</i>	Prof.ssa Maida Anna, Prof. Masciari Corrado, Prof. Barretta Tommaso
Referente attività sportive-campionati studenteschi	Prof. Fontanella Giuseppe
Commissione attività sportive-campionati studenteschi	Prof.ssa Greco Milvia, Prof.ssa Biamonte Rossella, Prof.ssa Giungato Maria, Prof.ssa Mirarchi Rosa, P Prof. Puleo Ernesto
Referente per l'Internalizzazione, Erasmus+, Intercultura	Prof.ssa Saponaro Antonella

Referente attività culturale	Prof.ssa Guarnieri Rossella
Referenti ECDL	Prof.ssa Fittante Patrizia Prof. Loprete Paolo
Team digitale	Prof., Pristerà Pasquale, Prof. Loprete Paolo, Prof. Lupinacci Francesco
Referente legalità, prevenzione al bullismo e al cyberbullismo	Prof.ssa Schipani Rita
Commissione legalità, prevenzione al bullismo e al cyberbullismo	Prof.ssa Maida Anna, Prof.ssa Paparo Teresa, Prof.ssa Crudo Augusta, Prof.ssa Fittante Patrizia, Prof.ssa Sinopoli Katiuscia, Prof.ssa Falbo Vincenzina, Prof.ssa Pettinato Giovanna, Prof.ssa Barbieri Melania
Referente INVALSI	Prof.ssa Guzzetti Rossella
Commissione INVALSI	Prof.ssa Funaro Mariaelena, Prof. Voci Salvatore, Prof.ssa Pugliese Luisiana, Prof. Loprete Paolo, Prof. Pristerà Pasquale, Prof.ssa Corea Rosanna, Prof.ssa Spadafora Antonella
Referente GLI	Prof.ssa Rijillo Anna
Gruppo inclusione	Prof.ssa Proietto Elisa, Prof.ssa Biamonte Rossella, Prof.ssa Talarico Giuseppina, Prof.ssa Costantino Maria, Prof.ssa Conditto Emanuela, Prof.ssa Caccavaro Carolina, Prof. Bubbo Santo, Prof.ssa Colacino Annarita, Prof.ssa Fiumara Elisabetta, Prof.ssa Lavecchia Maria
Referente Progetti PON e POR	Prof.ssa Pettinato Giovanna
Commissione progetti PON/POR	Prof.ssa Crudo Augusta, Prof.ssa Paparo Teresa, Prof.ssa Schipani Rita, Prof. Borelli Giuseppe, Prof.ssa Fiumara Elisabetta, Prof. Mirante Michele, Prof.ssa Dominijanni Antonella
Referente NIV	Prof. Pristerà Pasquale
NIV (Nucleo Interno di Valutazione):	Prof.ssa Spadafora Antonella, Prof. Mirante Michele, Prof.ssa Fittante Patrizia, Prof.ssa

	Maida Anna, Prof.ssa Costantino Maria, Prof. Borelli Giuseppe, Prof.ssa Falbo Vincenzina, Prof.ssa Guzzetti Rossella
Referente d'Istituto per l'Educazione Civica	Prof.ssa Schipani Rita
Referente Commissione Orientamento	Prof.ssa Fittante Patrizia
Commissione Orientamento	<p>IPSCEOA Prof.ssa Saponaro Antonella, Prof.ssa Piserà Caterina, Prof. Masciari Corrado, Prof. Rocca Bruno, Prof.ssa Talarico Giuseppina, Prof. Crocco Francesco, Prof. Loprete Paolo.</p> <p>IPSEOA Prof. Prof. Mirante Michele</p> <p>LICEO SCIENTIFICO Prof.ssa Guzzetti Rossella, Prof.ssa Sinopoli Katuscia, Prof.ssa Colacino Annarita, Prof.ssa Fruci Masha</p> <p>IPSASR Prof. Borelli Giuseppe, Prof.ssa Schipani Rita, Prof. Bianco Salvatore.</p>
Referente Commissione uscite didattiche e viaggi di istruzione	Prof. Damiani Pietro
Commissione uscite didattiche e viaggi di istruzione	Prof.ssa Costantino Maria, Prof.ssa Pavone Maria, Prof. Masciari Corrado, Prof. Gallo Santo, Prof.ssa Pettinato Giovanna, Prof.ssa Papianni Rosanna Rita, Prof.ssa Schipani Rita, Prof. Mirante Michele, Prof.ssa Merigelli Maria Grazia.
Referente Covid	Prof. Loprete Paolo
Commissione Covid	Prof.ssa Maida Anna, Prof.ssa Pavone Maria, Prof.ssa Dominijanni Antonella, Prof.ssa Spadafora Antonella
HCCP	Prof.ssa Dominijanni Antonella
HCCP	Prof. Masciari Corrado

TABELLA 1.19: COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

ASSE DEI LINGUAGGI (LETTERE E LINGUE STRANIERE)		
DIPARTIMENTO	DISCIPLINE	COORDINATORI
ASSE DEI LINGUAGGI 1 <u>ISTITUTI PROFESSIONALI</u>	ITALIANO BIENNIO E TRIENNIO	PROF. GALLO SANTO
ASSE DEI LINGUAGGI 1 <u>LICEO SCIENTIFICO</u>	ITALIANO- LATINO- GEO STORIA (biennio e triennio)	PROF.SSA FALBO VINCENZINA
ASSE DEI LINGUAGGI 2 LINGUE STRANIERE <u>LICEO E PROFESSIONALI</u>	INGLESE- FRANCESE	PROF.SSA PAVONE MARIA
ASSE STORICO SOCIALE (STORIA- DIRITTO- GEOGRAFIA – RELIGIONE- STORIA DELL’ARTE- FILOSOFIA)		
DIPARTIMENTO	DISCIPLINE	COORDINATORI
ASSE STORICO SOCIALE <u>LICEO SCIENTIFICO</u>	STORIA – FILOSOFIA- STORIA DELL’ARTE- RELIGIONE BIENNIO E TRIENNIO	PROF.SSA GRANDE ELIANA
ASSE STORICO SOCIALE <u>ISTITUTI PROFESSIONALI</u>	STORIA- DIRITTO ECONOMIA- GEOGRAFIA – RELIGIONE BIENNIO E TRIENNIO	PROF.SSA SCHIPANI RITA
ASSE MATEMATICO		
DIPARTIMENTO	DISCIPLINE	COORDINATORI
ASSE MATEMATICO+ SCIENTIFICO TECNOLOGICO <u>LICEO E PROFESSIONALI</u>	MATEMATICA- FISICA- SCIENZE NATURALI	PROF. PIETRO DAMIANI
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO ISTITUTI PROFESSIONALI		
DIPARTIMENTO	DISCIPLINE	COORDINATORI
<u>BIENNIO TUTTI I PROFESSIONALI</u>	SC. INTEGRATE (FISICA-A20) (CHIMICA A34) (SC. DELLA TERRA/BIOLOGIA A50) TIC A41/A66 (biennio)***	PROF. CHIARELLA MASSIMO
<u>TRIENNIO INDIRIZZO COMMERCIALE</u>	TECNICHE PROF. DEI SERVIZI COMM. A45 (biennio) INFORMATICA (triennio) ECONOMIA AZIENDALE A45 (triennio) DIRITTO / ECONOMIA A 46 (triennio)*	PROF. CHIARELLA MASSIMO

<u>TRIENNIO INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA</u>	SCIENZA DEGLI ALIMENTI A31 (biennio e triennio) LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA B19 LABORATORIO CUCINA B20 LABORATORIO BAR/SALA/VENDITA B21 DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE A45/A46 ARTE E TERRITORIO A 54	PROF.SSA PISERA' CATERINA
<u>TRIENNIO INDIRIZZO IPSARS</u>	ECOLOGIA E PEDOLOGIA 51 SCIENZE AGRARIE A51 (triennio) LABOR.DI BIOLOGIA E CHIMICA APPLICATA B11-B12 LABORATORIO DI SC. E TECNOL. AGRARIE B11	PROF. BORELLI GIUSEPPE
SCIENZE MOTORIE <u>TUTTE LE SEDI</u>	TUTTI I DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE	PROF.SSA MIRARCHI ROSA
INCLUSIONE <u>TUTTE LE SEDI</u>	TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO	PROF.SSA RIJILLO ANNA

TABELLA 1. 20: COORDINATORI E TUTOR DEI CONSIGLI DI CLASSE

SEDE E CLASSI	COORDINATORI DI CLASSE E DI EDUCAZIONE CIVICA	TUTOR PCTO	TUTOR PFI
LICEO SCIENTIFICO 1^A 2^A 3^A 4^A 5^A 1^B 2^B 3^B 4^B 5^B	PROFESSORI PRISTERA' Pasquale FALBO Vincenzina PETTINATO Giovanna GUARNIERI Rossella COREA Rosanna SINOPOLI Katuscia POLICARI Concetta GUZZETTI Rossella PETTINATO Giovanna GRANDE Eliana	PROFESSORI Pristerà Pasquale Lupinacci Francesco Spadafora Antonella Pristerà Pasquale Lupinacci Francesco Spadafora Antonella	

IPSEOA Taverna 3^A 4^A 5^A	PROFESSORI Caccamo Felicia Dominijanni Antonella Fittante Patrizia	PROFESSORI Fittante Patrizia Dominijanni Antonella Mirante Michele	PROFESSORI Colacino Annarita Gimigliano Maria Luisa Fimiano Domenico
IPSASR Sersale 1^A 2^A 3^A 4^A 5^A	PROFESSORI Spadafora Antonella Schipani Rita Puleo Ernesto Borelli Giuseppe Vitaliano Maria Rosa	PROFESSORI Puleo Ernesto Borelli Giuseppe Bianco Salvatore	PROFESSORI Bianco Salvatore Bianco Salvatore Mirarchi Rosa Mirarchi Rosa Colacino Annarita
IPSCEOA Botricello 1^A 2^A 3^A 4^A 5^A 1^B 2^B 3^B 4^B 5^B 1^C 2^C 3^C 4^C 5^C	PROFESSORI Crocco Francesco Loprete Paolo Costantino Maria Barillaro Laura Saponaro Antonella Scicchitano Maurizio Tomaino Federica De Franco Rosanna Chiarella Massimo Maida Anna Peronace Rosalba Piserà Caterina Gallo Santo Voci Salvatore Pavone Maria	PROFESSORI Masciari Corrado Masciari Corrado Chiarella Massimo Leone Gianfranco Chiarella Massimo Proietto Elisa Leone Gianfranco Costantino Maria Rocca Bruno Rocca Bruno Daniele Bruno	PROFESSORI Peronace Rosalba Corabi Domenico Conforti Monica Iannelli Paola Iannelli Paola Falsetta Maria Angela Saraceno Rosa Stefanucci Giuseppe Gallo Chiara Funaro Maria Elena Bruni Angela Pugliese Luisiana Gallo Santo Rijillo Anna Talarico Giuseppina
IPSCEOA Adulti II periodo III periodo	PROFESSORI Russo Pavone Maria	PROFESSORI	PROFESSORI

TABELLA 1.21: DOCENTI NEO-ASSUNTI E RELATIVI TUTOR

N.	DOCENTE	C.C.	TUTOR
1	Bianco Salvatore	BO11	Schipani Rita
2	Crocco Francesco	A041	Loprete Paolo
3	Crudo Augusta	ADSS	Fittante Patrizia
4	Grande Eliana	A019	Guarnieri Rossella
5	Muraca Francesca	ADSS	Costantino Maria
6	Paparo Teresa	ADSS	Condito Emanuela
7	Policari Concetta	A011	Falbo Vincenzina
8	Scalamandrè Fortunato	ADSS	La Vecchia Maria
9	Scarpelli Pier Giuseppe	B011	Borelli Giuseppe
10	Zangari Tiziana	ADSS	Lagrotteria Serena
11	Zinnà Maria	A048	Greco Milvia

TABELLA 1.22: RESPONSABILI DEI LABORATORI

SEDE	LABORATORIO	DOCENTE RESPONSABILE
Liceo Scientifico	Informatica	Prof. LUPINACCI Francesco
Liceo Scientifico	Fisica	Prof. DAMIANI Pietro
Botricello	Informatica	Prof. CROCCO Francesco
Botricello	Sala e Bar	Prof. ROCCA Bruno
Botricello	Cucina	Prof. MASCIARI Corrado
Botricello	Accoglienza	Prof.ssa PISERÀ Caterina Diana
Botricello	Serale	Prof. MASCIARI Corrado
IPSASR	Informatica	Prof. Borelli Giuseppe
IPSASR	Agraria	Prof. Bianco Salvatore
Taverna	Sala + Cucina	Prof.ssa DOMINJANNI Antonella
Taverna	Informatica	Prof. MIRANTE Michele

1.10. COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO**TABELLA 1. 23: COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**

Presidente	D.S Prof.ssa Moscato Giovanna
Componente Docenti	Prof. Damiani Pietro
Componente Docenti	Prof.ssa Schipani Rita
Componente Docenti	Prof. Loprete Paolo
Componente genitori	Sig.ra Scalise Rosanna
Componente alunni	VERRÀ DESIGNATO NEL NUOVO CONSIGLIO D'ISTITUTO
Componente esterno	VERRÀ NOMINATO DA USR

1.11. LE CIFRE E I DATI**TABELLA 1.24: ORARIO DELLE LEZIONI**

INDIRIZZO	ORARIO
LS	ore 8.30 - 12.30/13.30
IPSASR	ore 8.00 - 13.00/14.00
IPSCEOA	ore 8.00 –13.00/14.00
IPSCEOA-a	ore 16.00-20.00 / 21.00
IPSEOA	ore 8.00 –13.00/14.00

TABELLA 1.25: INDIRIZZI E RELATIVI SPAZI DIDATTICI ATTREZZATI

INDIRIZZI	SPAZI DIDATTICI ATTREZZATI
Liceo Scientifico (CZPS011013) Via Corrado Alvaro n.17	Aule didattiche Laboratorio informatico Laboratorio di Fisica Lavagne interattive multimediali Laboratorio mobile
IPSASR (CZRA01102N) Sersale (CZ) Via Michele Bianchi Località Cipino	Aule didattiche Campetti sperimentali con piante tipiche dell'area Serra di propagazione delle piante Serra di coltivazione a terra Laboratorio di Scienze Stazione meteorologica computerizzata per il controllo dei dati climatici Camera di crescita fitologica Lavagne interattive multimediali Ufficio tecnico Laboratorio mobile Laboratori ambientali
IPSCEOA (CZRC01101G) IPSCEOA-a (CZRC011511) VIA NAZIONALE, BOTRICELLO (CZ)	Aule didattiche Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina, sala e vendita Laboratori di informatica Lavagna interattiva multimediale Spazi verdi interni ed esterni Campo polifunzionale con gradinata Palestra Laboratorio di pasticceria
IPSEOA-T (CZRH01101R) VIA I MAGGIO N. 1, TAVERNA (CZ)	Aule didattiche Laboratori di informatica Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina, sala e vendita Laboratorio di accoglienza turistica

TABELLA 1.26: DATI COMPLESSIVI CLASSI, STUDENTI E PERSONALE 2021-2022

SEDE	CLASSI	STUDENTI	STUDENT I H	DOCENTI	DSG A	AA	AT	CR	CS
Liceo Scientifico co-Sersale	10	148	4	24	1	6	2		4

IPSASR-Sersale	5	69	4	20			1	1	2
IPSEOA-Taverna	3	23	6	17					1
IPSCEOA-Botricello	15	193	19	55			2		8
IPSEOA-Botricello- adulti	2	31			9 (spezzoni)			1	
TOTALE	35	464	33		1	6	6	1	15

TABELLA 1.27: NUMERO STUDENTI PER CLASSE

INDIRIZZO	CORSO <u>A</u>					CORSO <u>B</u>					CORSO <u>C</u>				
Liceo Scientifico Sersale	I	II	III	IV	V	1^B	2^B	3^B	4^B	5^B					
	13	20	10	15	11	14	18	15	18	14					
IPSASR Sersale	I	II	III	IV	V										
	16	14	20	11	8										
IPSC Botricello						I	II	III	IV	V					
						10	11	11	16	5					
IPSEOA Botricello	I	II	III	IV	V						I	II	III	IV	V
	21	18	15	15	14						17	14	13	7	6
IPSEOA Adulti (Botricello)	I per. (In for-	II per.	III per.												
	mazione)	19	12												
IPSEOA Taverna	III	IV	V												
	6	13	23												

CAPITOLO 2

ATTIVITÀ PREVISTE PER L’A.S. 2022-2023

TABELLA 2.1: ACCORDI, CONVENZIONI, PROTOCOLLI D’INTESA, RETI

ENTE	OGGETTO
ANPAL	PCTO-Apprendistato
AICA – ASS. FORMAT	Formazione
CAMERA DI COMMERCIO DI CATANZARO	<i>PCTO</i>
COMUNE DI SERSALE	<i>Collaborazione nella realizzazione di PON-PCTO</i>
COMUNE DI BOTRICELLO	<i>Collaborazione nella realizzazione di PON-PCTO</i>
ACCORDO DI RETE <i>LIBRIAMOCI</i>	<i>Realizzazione progetto di lettura e incontro con l’autore</i>
<i>RENISA</i>	Adesione rete nazionale Istituti Professionali per l’Agricoltura
RETE <i>CPIA di Catanzaro</i>	Accordo per l’istruzione agli adulti
UNIVERSITÀ MAGNA GRECIA DELLA CALABRIA	Accordo per tirocinio e TFA
DEDALO	Rete di scopo per Progetto ERASMUS+
ACCORDO DI RETE-Scuola capofila ITT “Malafarina” -Soverato	Medico competente Affidamento servizio cassa
UNICEF	Accordo di partenariato
ACCORDO DI RETE – PROGETTO GUTENBERG	(Fino ad autunno 2022)

TABELLA 2.2: PROGETTI PER L’ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI	REFERENTI / PROFESSORI
<i>AL FRONT OFFICE DELLA SCUOLA</i>	Piserà Caterina
<i>BAR DIDATTICO</i>	Rocca Bruno
<i>50 SFUMATURE IN CUCINA</i>	Masciari
<i>A TUTTA BIRRA</i>	Masciari
<i>CERTIFICAZIONE LINGUISTICHE</i>	Pristerà Pasquale
<i>CERTIFICAZIONE ECDL</i>	Fittante Patrizia, Loprete Paolo
<i>PROGETTO GUTENBERG</i>	Guzzetti Rossella
<i>LIBRIAMOCI</i>	Policari, Gallo, Tomaino

<i>ATTIVITA' PROGETTUALI LEGALITA'</i>	Schipani Rita
<i>ATTIVITA' PROGETTUALI DISABILITA'</i>	Schipani Rita
<i>PROGETTO TEATRO</i>	Guarnieri Rossella
<i>REPUBBLICA SCUOLA</i>	Pettinato Giovanna
<i>OLIMPIADI DI ITALIANO</i>	Falbo Vincenzina
<i>"DANTEDI"</i>	Pettinato, Gallo
<i>A SCUOLA DI BELLEZZA E UNICITA'</i>	Critelli
<i>CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI</i>	Fontanella Giuseppe
<i>GIORNI BIANCHI</i>	Fontanella Giuseppe
<i>PROGETTI SPECIALI MIUR</i>	Schipani Rita
<i>II-DAY</i>	Damiani Pietro
<i>FESTA DELLA MUSICA</i>	Damiani Pietro, Funaro
<i>L'ARTE E' GREEN: LA NUOVA LAND ART E' SOSTENIBILE</i>	Schipani Rita, Spoto Francesca
<i>BANCA D'ITALIA - COSTRUISCI IL TUO FUTURO</i>	Sinopoli Katiuscia
<i>PROGETTO INCLUSIONE</i>	Condito
<i>CUCINARE È UN GESTO D'AMORE</i>	La Vecchia
<i>OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE</i>	Corea Rosanna
<i>EDUCAZIONE ALIMENTARE</i>	Corea Rosanna
USCITE DIDATTICHE IN BASE AGLI INDIRIZZI DI STUDIO	
FABBRICA LIQUIRIZIA ROSSANO	
BIRRIFICIO "GLADIUM"	
PASTIFICIO FIOCCATA	
CASEIFICIO GIGLIOTTI	
CASA MUSEO VERRINO	
TORREFAZIONE CAFFE' GUGLIELMO	
VINITALY	
SIGEP	
VISITA AL PARCO SCOLACIUM DI ROCCELLETTA DI BORGIA	
VISITA AL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI RC (50 ANNO)	
SILA SCIENZE PARK	
GROTTA DEL ROMITO	
SIBARITE	
MUSEO ISOLA CAPO RIZZUTO	
CROTONE MUSEO PITAGORA	
SANTA SAVERINA	
GERACE E STILO	
CERTOSA DI SERRA SAN BRUNO E MONGIANO	
VISITA MUSEO DIOCESANO E DEL CODEX DI ROSSANO	
VIAGGI DI ISTRUZIONE	
BIENNIO	
PUGLIA	
SICILIA	
CAMPANIA	
TRIENNIO	
TOSCANA	
LAZIO	
GRECIA-SPAGNA-CASTELLI DELLA LOIRA	

2.1 PNRR

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni:

- la prima sezione “Background” definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;
- la seconda e la terza sezione “Framework” presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs);
- la quarta sezione “Roadmap” illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento “Scuola 4.0”.

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

FUTURA PIRAMIDE 2024



PIANO SCUOLA 4.0



È stato individuato un team di docenti costituito da referenti di sede, FFSS, animatore digitale e altre figure qualificate che ha già pianificato e avviato i lavori di progettazione

Obiettivo principale della progettualità è quello di dotare l'Istituto di ambienti di apprendimento moderni in linea con la visione didattico-metodologica dell'Istituzione Scolastica stessa, consentendo di elevarne il piano curricolare mediante l'introduzione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica.

La progettazione, insieme alle altre azioni inserite nel PTOF, è finalizzata alla maturazione di cittadini attivi, preparati ad essere protagonisti della vita sociale e dei contesti professionali, e a sviluppare un'etica della responsabilità, del senso di legalità e di appartenenza ad una comunità.

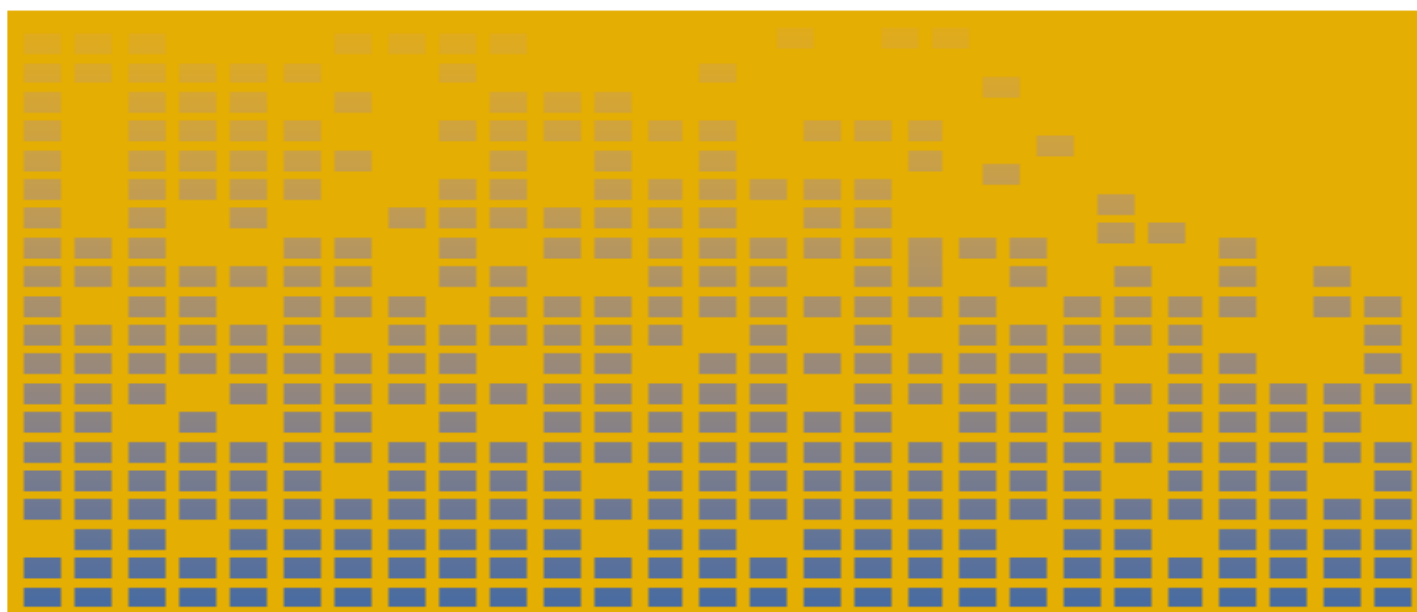
Il presente progetto mira alla conversione dal vecchio metodo di insegnamento (lezione frontale) ad un'esperienza moderna di apprendimento interattiva e coinvolgente che consenta, grazie all'allestimento di classi tecnologicamente avanzate e di laboratori all'avanguardia, di esplorare, comunicare, imparare e operare attraverso il digitale. A tale proposito i docenti si sottoporranno ad una formazione mirata.



RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado



Azione 1.4

È un intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di I e II grado.

La realtà territoriale è un insieme composito di persone, soggetti, strutture, esperienze che sarebbe un errore lasciare disperse. A tale proposito è stato siglato un *Patto educativo di comunità* tra IIS Sersale e i Comuni di Sersale, Botricello, Taverna e le associazioni: Avis di Taverna, Pro loco di Taverna, Promosport di Taverna, Associazione Arcieri di Taverna, Ass. Koinè di Botricello, Pro-Loce di Botricello, Un cuore per Botricello, Assoc. Calcio Botricello e Assoc. Pallavolo di Botricello, Pro Loco di Sersale, AVIS Sersale, Associazioni sportive dilettantistiche Sersale, Dance Musical Academy.

Fare rete significa garantire una continuità educativa sia nel quotidiano, tra la mattina a scuola e le attività pomeridiane, sia di lungo periodo, nell'arco dell'intero percorso scolastico. In un'ottica più sistemica, significa costruire sul territorio una rete di presidi sociali e educativi, in grado di migliorare l'offerta didattica e di contrastare fenomeni come dispersione scolastica e abbandono precoce.

Le informazioni fornite da INVALSI risultano dati propedeutici per la programmazione e la progettazione degli interventi finanziati dal PNRR. A tale proposito il team di docenti sopra citato ha già pianificato e avviato i lavori di progettazione.

CAPITOLO 3

ORGANICO

3.1. ORGANICO DI FATTO

Le tabelle seguenti descrivono la situazione attuale dell'organico di fatto a.s.2022-23.

TABELLA 3-1: ORGANICO PERSONALE DOCENTE A.S. 2022-23

SEDE	CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE ORGANICO DI FATTO
LICEO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> ● A017 – Disegno e storia dell'arte 	10h + 8h a disposizione 10h + 8h a disposizione
	<ul style="list-style-type: none"> ● A048 – Scienze motorie 	8h + 10 h IPSASR 12h + 6 IPSEOA
	<ul style="list-style-type: none"> ● A019 – Filosofia e Storia 	18h+12h + 6h esterne
	<ul style="list-style-type: none"> ● AB24 – Lingua e civiltà straniera (Inglese) 	18+2h IPSASR 12+6h IPSASR
	<ul style="list-style-type: none"> ● A026 – Matematica 	15h
	<ul style="list-style-type: none"> ● A027 – Matematica e Fisica 	6h+12 a disposizione 18h 17h + 1 a disposizione 14 + 1 a disposizione
	<ul style="list-style-type: none"> ● A011 – Lettere, latino nei licei e ist. mag. 	18h+18h+18h+18h 10h (Part time)
	<ul style="list-style-type: none"> ● A050 – Scienze naturali, chimiche, geog., microbiol. 	18h 8h
	<ul style="list-style-type: none"> ● IR – Religione cattolica 	10h + 5 IPSASR + 3 IPSEOA
	<ul style="list-style-type: none"> ● ADSS – Sostegno 	18+18+18+18

	<ul style="list-style-type: none"> • A009 – discipline pittoriche 	9h potenziamento
--	--	------------------

IPSASR	A012 – Italiano e Storia	18h 10h
	A021 – Geografia	2h
	AB24 - Lingua e civiltà straniera (Inglese)	6h 6h
	A046 – Diritto ed Economia	4h
	A050 – Scienze naturali, chimiche, geog., microbiol.	3h
	A020 - Fisica	3h
	A034 – Chimica	3h
	A026 - Matematica	17 h +1 disp.
	A048–Educazione fisica II grado	10h
	IR – religione cattolica	5h
	A045 – Scienze economiche-aziendali	3h
	A051 – Scienze e tecnologie agrarie	18h 18h 16h
	B011 – Laboratorio di scienze agrarie	18h 18h 17h+1 disp.

	ADSS - Sostegno	18h 18h 18h 18h
	TIC	4h
IPSEOA TAVERNA	Lettere A-12	18h
	Religione	3h
	Laboratori dei servizi enog. Cucina B020	18h
	Matematica A026	9h
	Scienze economico-aziendali A045	11h
	Educazione fisica A048	6h
	Scienze degli Alimenti A031	8h 4h
	Lingua e Cultura straniera Francese AB24	9h
	Lingua e cultura straniera Inglese AB24	6h
	Laboratorio dei servizi enogastronomici, sala e vendita B021	8h
	ADSS-Sostegno	18h 18h 18h 18h 18h

		9h (in attesa di assegnazione)
IPSCEOA BOTRICELLO	Chimica A-34	3h
	Tecniche Professionali o diritto e Tecniche Amm. A45	18h
		18h
		18h
		5h
	Diritto A-46	18h
		6h
	Ed. Fisica A-48	18h
		10h
	Fisica A-20	3h
	Geografia A-21	6h
	Inglese AB24	18h
18h		
Francese AA24	18h	
	18h	
	5h	
Matematica A-26	10h	
	8h	
	13h	
	3h	
MATEMATICA A-47	17+1 a disposizione	

Italiano – Storia A-12	18h 18h 18h 18h 12h
Scienze Degli Alimenti A-31	18h 13h
Biologia A-50	6h
TRATTAMENTO TESTI A66	12h
Informatica A-41	18h 5h
Laboratorio Cucina B-20	18h 18h 16h
Laboratorio Sala B-21	18h 18h 10h
Laboratorio Accoglienza B-19	18h
Religione	15h
ADSS - Sostegno	14 cattedre+9h

IPSCEOA CORSO PER GLI ADULTI	A012 – Italiano e Storia	10h
	A031-Sc. Alimenti	4h
	A045 Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive	6h
	AB24- Inglese	4h
	AA24- Francese	5h
	B-21- Lab. Sala	2h
	B -20 Lab. Cucina	4h
	Religione	2h

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

A009 - DISCIP GRAFICHE, PITTORICHE, SCENOG 1

A017 - DISEG STORIA ARTE ISTITUTI II GR 1

A026 - MATEMATICA 1

A027 - MATEMATICA E FISICA 1

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE 2

A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE 1

A066 - TRATT TESTI DATI APPLIC INFORMATICA 1

AA24 - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE) 1

ADSS- AREA UNICA SOSTEGNO 1

TABELLA 3.2: ORGANICO PERSONALE ATA A.S. 2022-23

MANSIONE	ORGANICO DI FATTO A.S. 2021/2022
DSGA	0
DSGA – FF	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
ASSISTENTI TECNICI	6
UFFICIO TECNICO	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	15

